



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Relazione annuale 2024

A cura della Rettrice. Novembre 2024

Ad un anno dall'inizio del mio mandato, vorrei provare a sintetizzare i risultati raggiunti dal nostro Ateneo negli ambiti istituzionali e strategici di didattica, ricerca e internazionalizzazione, nella logica di un auspicato miglioramento ed espansione futura, facendo una debita premessa: tutti i risultati, piccoli e grandi, sono l'esito di un lavoro condiviso con l'intero Ateneo e di processi che, *ça va sans dire*, sono cominciati prima dell'inizio del mio mandato.

Vorrei iniziare innanzitutto dalla visita e dall'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Lectio magistralis del Professor Eric Carpano, intitolata "Éducation européenne", tenutasi il 7 settembre 2024, durante la quale il Capo dello Stato ha sollecitato a completare l'edificio europeo pena il rischio della sua distruzione. La visita del Presidente è stata ospitata nella sede del nuovo polo universitario, aperta per la prima volta. Una sede che ha finalmente riunito tutta la comunità studentesca in un solo luogo, contribuendo a rinsaldare legami sociali e amicali che la dolorosa esperienza del Covid19 ci ha ricordato essere elementi imprescindibili non solo per lo sviluppo armonioso della persona, ma anche per i processi di apprendimento. Fin dall'inizio dell'anno accademico 2024/2025, fin cioè dai mesi di settembre e ottobre 2024, è apparso chiaro che il trasferimento nella nuova sede ha incentivato una maggiore presenza di studenti e studentesse nei locali dell'Università, sia negli incontri istituzionali, penso ad esempio alla presentazione dei percorsi di internazionalizzazione, che nei luoghi di studio e incontro informale, penso ad esempio alla numerosa presenza nei luoghi adibiti a studio e socializzazione. È stato, lo sappiamo, un investimento importante, quello della Regione, su un edificio innovativo, che auspico venga accompagnato da un investimento progettuale in direzione dello sviluppo di percorsi consolidati e di nuovi percorsi didattici, tesi a formare profili professionali che oggi riusciamo solo a intravedere.

Al momento la struttura ospita docenti, studenti, studentesse e uffici amministrativi con servizi a loro dedicati (segreteria, diritto allo studio, placement, orientamento). La sede del Rettorato, della Direzione generale e degli uffici non dedicati alla didattica è rimasta – e continuerà a rimanere - nella



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

sede storica di Strada Cappuccini fino a quando verrà effettuato il restauro conservativo dell'ex Caserma Giordana, che ospiterà la totalità degli uffici e la biblioteca universitaria.

Ricerca

Parlando invece di ricerca, vorrei citare il progetto NODES (Nord Ovest Digitale E Sostenibile) che rappresenta un'iniziativa congiunta dell'Università della Valle d'Aosta e di altre sei istituzioni accademiche piemontesi e lombarde. Con un valore complessivo di oltre 120 milioni di euro, il progetto, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, nell'ambito della Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, ha l'obiettivo di potenziare l'ecosistema dell'innovazione territoriale per sostenere la crescita sostenibile e inclusiva dei territori coinvolti e vede impegnate le 7 università consorziate per tre anni, fino al 31 dicembre 2025. “Industria della cultura e del turismo” (Spoke 3) e “Innovazione digitale per una montagna sostenibile” (Spoke 4), che ha come soggetto capofila UniVdA, sono i due filoni di ricerca che interessano l'Ateneo rispetto ai sette Spoke in cui è strutturato il progetto. La partecipazione a questo ecosistema dell'innovazione non solo ci vede saldamente in rete con le Università a noi più vicine, ma anche con diversi enti territoriali (uno su tutti, Fondazione Montagna Sicura), e ci vede impegnati nelle attività di formazione e di trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese del territorio. Di fondamentale importanza è stata, infatti, l'emanazione dei bandi a cascata per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti, consolidando così l'interazione tra mondo accademico e industriale per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e sostenibilità.

Un'altra notevole iniziativa nell'ambito del progetto NODES è stata l'emanazione dei bandi per il finanziamento dei progetti di “Proof of Concept (PoC)” con l'obiettivo di promuovere progetti innovativi, sviluppati da gruppi di ricerca degli Atenei in linea con le tematiche degli Spoke, che garantiscano un impatto di tipo socioeconomico sul territorio dell'ecosistema. A tal proposito, UniVdA si vede impegnata in due “PoC”.

NODES ha poi offerto all'Ateneo nuove possibilità in termini di formazione. Nel corso del 2024, infatti, sono stati erogati corsi di formazione, in presenza e online, su tematiche specializzate, mentre a ottobre sono iniziate le lezioni del Master di primo livello in “Management delle piccole e medie imprese”, attivato nell'ambito dello Spoke 4 e diretto dalla Prof.ssa Nava.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Da rimarcare, inoltre, come la partecipazione a tale progetto ha consentito il reclutamento di nuove risorse (RTDA, assegnisti e collaboratori) e il consolidamento di rapporti con altre Università, collocate sia nel Nord che al Sud Italia, facendo così emergere nuove collaborazioni.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede stanziamenti in specifiche aree di intervento, tra cui l'orientamento attivo nella transizione scuola-lavoro, rivolto a studenti e studentesse a partire dal terzo anno della scuola superiore, UniVdA ha organizzato nelle scuole del territorio brevi corsi erogati da docenti universitari. Il progetto Orientamento 2022-2026 ha registrato un interesse costante da parte delle Istituzioni scolastiche valdostane. La partecipazione ai corsi e il conseguente rilascio di attestati, durante l'anno scolastico 2023/2024 (1° settembre 2023 – 31 agosto 2024), ha sfiorato il 90%.

Tra settembre e novembre 2023 sono stati approvati quattro nuovi Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), di cui uno nell'ambito del PNRR e uno sul tema dell'impatto del cambiamento climatico sui rischi bancari, in particolare i rischi di credito e rischi operativi, in cui l'Ateneo funge da coordinatore dell'intero progetto, con la supervisione scientifica del Prof. Christophe Feder, dimostrando come l'Ateneo valdostano sia ben consolidato nei rapporti con le altre università e nelle attività di ricerca in ambito nazionale.

Inoltre, l'Ateneo ha mantenuto un ruolo attivo nella partecipazione a bandi competitivi, in qualità di soggetto partner: si ricorda il progetto Techyourworld, finanziato nell'ambito del bando Alcotra Italia-Francia e del bando Erasmus+ KA2, il progetto Disco+, approvato nel 2023 con un partenariato composito costituito dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'INSPE di Caen della Normandia (Francia), l'Universidad de Córdoba (Spagna), l'Università Vytautas Magnus di Vilnius (Lituania) e l'Ispettorato di Botosani (Romania), e il progetto Sonairgraph, approvato nel 2024, di cui l'Università degli Studi di Torino (UniTo) è soggetto capofila, oltre a partner come l'Universidad de Granada (Spagna), il Karlsruher Institut fuer Technologie (Germania), la Masarykova Univerzita (Repubblica Ceca) e l'Asociatia Comunitatea GIS din Timisoara (Romania).



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nell'ultimo anno sono stati rafforzati anche i rapporti con il territorio attraverso la stipula di accordi di collaborazione, consentendo l'avvio di diversi progetti di ricerca inerenti a tematiche di forte attualità. Ne sono degli esempi: “Economia di montagna”, “Interventi e sospensioni della circolazione al Traforo del Monte Bianco: le ricadute sulla Valle d'Aosta”, “Ricerca-azione per la prevenzione del disagio e del rischio suicidario in adolescenza: il ruolo dei ragazzi e delle ragazze, dei genitori, degli adulti in generale”, “Il disagio abitativo in Valle d'Aosta: verso una ridefinizione del quadro di intervento” e l'approvazione del progetto dal titolo “Sostenibilità e resilienza nei territori montani: istruzione, economia, disuguaglianza, e autonomie regionali”, nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027, concernente il finanziamento di 12 assegni di ricerca biennali.

Si segnala infine l'approvazione di due progetti in risposta al “Bando erogazioni ordinarie 2024”, indetto da Fondazione CRT: “GiocApprendo: indagine sul gioco da tavolo come teatro di apprendimenti informali” e “L'inclusione di genere e l'intelligenza artificiale per la predizione dei conflitti”.

I processi di “Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione”, promossi dal Ministero a partire dal 2010 e condotti attraverso il sistema della *peer evaluation* (valutazione da parte di panel di esperti dei prodotti della ricerca, ovvero delle pubblicazioni) interessano ovviamente anche il nostro Ateneo.

È in corso la nuova valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024, che si concluderà entro il 30 giugno 2026, ma vale la pena anticipare che nel settore della cosiddetta “Terza Missione” (ovvero l'impatto della ricerca scientifica sul territorio) la scelta è stata quella di valorizzare il contributo di UniVdA al progetto “5000genomi@VdA”, guidato dall'IIT-Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, presentandolo come *case-study* di Ateneo per il successivo processo valutativo. In questo modo si è inteso da un lato sottolineare la funzione di servizio al territorio che UniVdA ha svolto e svolge, offrendo nuovamente (come per la formazione alla dirigenza sanitaria curata da docenti UniVdA fin dal 2009) il proprio contributo anche ad un settore (quello appunto delle *medical sciences*) che non rappresenta il proprio focus in termini di ricerca; dall'altro, puntare sulla rilevanza di portata nazionale del progetto per confermare auspicabilmente anche in questa tornata di valutazione l'ottimo risultato nel campo della Terza Missione già ottenuto nel 2015-2019 (2° posto nel ranking delle 37 piccole università italiane, preceduti solo dalla *Humanitas* di Milano).



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Ammissioni

In assenza di dati definitivi sugli immatricolati all'anno accademico in corso, attualmente indisponibili perché la procedura di immatricolazione termina a fine novembre per tutti i corsi di laurea e a fine aprile per il corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa, è possibile comunque esprimere un primo parere sull'andamento delle ammissioni estive. Le domande di ammissione ai corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e Scienze politiche e delle relazioni internazionali risultano in aumento.

Tra maggio e novembre 2024, le domande di ammissione da parte di studenti non residenti in Valle d'Aosta ai sei corsi di laurea inseriti nell'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta sono rimaste stabili, nonostante i disagi logistici legati alla sospensione del servizio ferroviario. Indubbiamente anche la reintroduzione di un servizio di posti alloggio, presso la struttura residenziale di Montfleury, situata a circa 1.200 metri dal nuovo polo universitario di via Monte Vodice, su cui sono stati investiti circa 128.000€ di fondi diritto allo studio per un'annualità, in attesa della ristrutturazione dell'ex Palazzo Cogne. Il trasferimento nella nuova sede insieme al lavoro capillare degli Uffici e della Commissione Orientamento e a molto altro ancora hanno contribuito a mantenere e incentivare un interesse nei confronti del nostro Ateneo.

Diritto allo studio

È proseguito l'impegno dell'Ateneo valdostano verso il diritto allo studio insieme alla Regione autonoma Valle d'Aosta e anche grazie alle borse di studio offerte dai Rotary Club di Aosta e di Courmayeur. In aggiunta alle facilitazioni relative al diritto allo studio per studenti con basso reddito, sono state assegnate sette borse di studio da 1.000 euro, che abbiamo simbolicamente consegnato ai vincitori per l'anno accademico 2023-2024, e cinque borse di studio per l'anno accademico 2024-2025, che verranno assegnate entro la fine dell'anno in corso.

È stato inoltre riassegnato il Prix d'Excellence, grazie all'utilizzo di fondi di Ateneo: 5 borse di studio di mille euro all'anno, che gli studenti possono ricevere fino a un massimo di tre anni (3.000 euro), previo mantenimento dei requisiti. Per concorrere all'assegnazione del Prix d'Excellence era necessario aver conseguito, nell'anno scolastico 2022/2023, un diploma di istruzione secondaria superiore con votazione pari o superiore a 95/100 ed essersi immatricolati, nell'anno accademico



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

2023/2024, a uno dei cinque corsi di laurea dell'Ateneo valdostano. I candidati hanno sostenuto una prova scritta, articolata in tre quesiti a risposta aperta, su temi di cultura generale e attualità.

Internazionalizzazione

La vocazione internazionale si conferma un punto di forza dell'Università della Valle d'Aosta. A dirlo è anche la classifica Censis delle Università italiane che, per il terzo anno consecutivo, posiziona UniVdA al secondo posto per internazionalizzazione tra gli Atenei non statali di piccole dimensioni. Il trend degli studenti e delle studentesse in ingresso e in uscita, che accedono all'opportunità offerta dai doppi diplomi, è in costante aumento. Inoltre, sul piano della mobilità, UniVdA è riuscita ad accogliere la quasi totalità delle richieste di svolgimento di periodi di studio e stage all'estero.

Ritengo interessante sottolineare che il 30% circa dei nostri laureati ha avuto un'esperienza all'estero (Erasmus, doppi diplomi, stage). Una percentuale significativa se paragonata al dato nazionale (pari al 10,5%). Ai doppi diplomi, sei al momento, si aggiungono gli accordi interistituzionali Erasmus+ e le convenzioni quadro di collaborazione didattica con due università canadesi e con un'università marocchina.

Si registra infine un lieve aumento degli studenti in ingresso giustificato da un'offerta formativa che prevede più corsi erogati in lingua francese e inglese anche grazie all'implementazione dei curricula nell'ambito del corso di laurea triennale in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo e della magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa.

Sul lato francofonia l'Università della Valle d'Aosta è socia dell'AUF e vanta la titolarità della Chaire Senghor de la Francophonie dal 2008, ricoperta dalla Delegata rettoriale all'internazionalizzazione e vice presidente della Conférence Régionale des Recteurs de l'Agence Universitaire de la Francophonie en Europe Occidentale, Prof.ssa Teresa Grange. L'appartenenza al Réseau International des Chaires Senghor de la Francophonie, oltre a favorire la partecipazione attiva a uno spazio permanente di riflessione, dibattito e di sviluppo della francofonia, promuove la cooperazione *interchaires* intorno a progetti di valorizzazione della lingua francese. Su quest'ultimo fronte, si è deciso di potenziare ulteriormente questo aspetto, creando una delega rettoriale specificamente dedicata alla francofonia e affidata alla Prof.ssa Federica Locatelli.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Alta formazione

Durante l'anno accademico 2023/2024 si è vista l'attivazione dei seguenti percorsi nel segmento dell'alta formazione:

- Seconda edizione del corso di perfezionamento in “Albi illustrati e natura, tra immagini e immaginari. Metodologie e strumenti per la promozione della lettura all’aperto”;
- *Summer school* di alta formazione destinata a dottorandi e post-doc in collaborazione con l'IAEG nell'ambito di gestione del territorio e valutazione dei rischi e degli impatti (luglio 2024);
- *Summer school* per dottorandi e dottorande in Storia del pensiero politico (luglio 2024).
- Master interuniversitario di I livello in “Educazione e natura – Competenze per una formazione ecologica e per la sostenibilità” in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, l'Università di Parma e l'Università di Bologna.

L'attivazione della seconda edizione del Master interuniversitario in “Educazione e natura”, già approvata dal Consiglio di Dipartimento, sarà proposta ai competenti Organi di Ateneo nell'immediato futuro.

Come già anticipato, a ottobre '24 sono iniziate le attività didattiche del Master in Management delle piccole e medie imprese e per gli inizi del 2025 abbiamo in programma di aprire, previo raggiungimento del numero minimo di iscrizioni, il Master di primo livello in Psicologia dello sport, novità dell'anno accademico 2024/2025, la cui direzione sarà affidata alla Prof.ssa Cristofanelli.

Per concludere, ci tengo a sottolineare che quest'anno, per la prima volta nei suoi 24 anni di storia, l'Ateneo ha collaborato per l'accreditamento in forma associata dei seguenti Dottorati di Ricerca di Interesse Nazionale: il primo in Studi Europei, con sede amministrativa l'Università di Genova, e il secondo in *Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation*, con sede amministrativa l'Università di Macerata, attribuendo due borse di dottorato.

Relazioni con il territorio

Nel corso dell'anno l'Ateneo ha stipulato nuove convenzioni con enti del territorio, tra cui il CONI (prima Università italiana ad aver siglato un accordo con il Comitato, in vista di un potenziamento del rapporto fra diritto allo studio universitario e pratica dello sport a livello agonistico), l'Alliance



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

française e l'Associazione italiana per l'insegnamento della fisica e poi ancora il Parco del Mont Avic, nell'ambito della quale, in collaborazione con il Corpo forestale, prevediamo nel prossimo anno di organizzare una ciaspolata con tutta la comunità accademica. Non solo, numerose sono state le occasioni di collaborazione, sempre proficua e reciprocamente arricchente, con il Comune di Aosta, a titolo di esempio la Rassegna *Miroir – L'incontro delle differenze*, e con la Regione Valle d'Aosta - Rassegna *Plaisir de culture*.

Come ogni anno l'Ateneo contribuisce alle *Journées de la Francophonie* con alcune iniziative organizzate dalla Chaire Senghor de la Francophonie, tra le quali la presentazione del libro "*Stéphane Mallarmé, l'homme poursuit noir sur blanc*" della Prof.ssa Federica Locatelli.

Nel corso dell'anno sono stati proposti numerosi altri eventi, tra i quali vorrei ricordare la conferenza "Acqua, ghiaccio e clima: le sfide del cambiamento", organizzata dalla prof.ssa Consuelo Nava nell'ambito della RUS, alla quale hanno preso parte esperti di Arpa Valle d'Aosta, Fondazione Montagna Sicura, CVA, Guide Alpine ed Esercito, e la tavola rotonda "Scrittrici in vetta", organizzata dalla prof.ssa Grandi in occasione dell'*International Mountain Day 2024*.

L'Ateneo ha inoltre organizzato, con i responsabili scientifici proff. Furio Ferraresi e Antonio Mastropaolo, il convegno scientifico internazionale "Il populismo come fenomeno politico-culturale in prospettiva comparativa italo-francese", in collaborazione con il Comune di Aosta e con il patrocinio del Consiglio regionale, del quale a breve verranno pubblicati gli atti.

Da segnalare infine il ciclo di seminari di diritto tributario dal titolo "I decreti attuativi della riforma fiscale", a cura del prof. Roberto Franzé, rivolto agli studenti dell'Ateneo, alle categorie professionali della Valle d'Aosta (avvocati, consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili), nonché alla cittadinanza valdostana.

Con legge regionale n. 9/2024, che ha modificato il testo della legge regionale 14/2023, è stata inserita la figura della Rettrice dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste tra i componenti del Comitato per la celebrazione dell'ottantesimo anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia. Il Comitato si è occupato dell'organizzazione di alcuni convegni scientifici che hanno scandito da marzo a oggi la volontà di ricordare e ripensare criticamente l'eredità della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia in Valle d'Aosta.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

L'Università della Valle d'Aosta ha poi aderito alla Rete delle Università italiane per la Pace promossa dalla Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Ad essa aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa.

Sul fronte della terza missione, tra il 27 novembre e il 1° dicembre 2023, il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell'ateneo valdostano è stato coinvolto dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta, nel corso di formazione “Giovani ambasciatori della legalità”, che si propone di formare i giovani sulla presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso a livello nazionale, internazionale e locale, nonché sulle ricadute economiche, sociali e culturali che tale presenza comporta per il territorio, compreso quello valdostano. Considerata l'importanza dell'iniziativa, il Consiglio regionale si è già adoperato per richiedere una proposta di collaborazione alla realizzazione della seconda edizione del progetto.

L'Ateneo ha inoltre concesso il patrocinio a numerose iniziative promosse da soggetti terzi e ritenute meritevoli per la loro finalità scientifica, didattica, culturale, sociale e sportiva. Tra queste si possono citare il Cactus Industry Forum, una serie di eventi dedicati ai professionisti del settore audiovisivo e culturale, e l'iniziativa ludica GiocAosta.

Sotto il profilo comunicativo, ci si è impegnati per garantire la presenza dell'Università sui media locali. L'ingresso al nuovo polo universitario, sancito con il taglio del nastro di fine settembre 2024 e una conferenza stampa di presentazione aperta alle autorità, ha garantito un'ampia copertura mediatica.

Nell'autunno 2024, poi, RAI Valle d'Aosta ha dedicato, nell'ambito dello spazio informativo della TgR “Buongiorno Regione”, un'intera settimana all'Università. Numerose altre interviste hanno visto impegnati non soltanto i professori, ma anche ex studenti e studentesse che si sono distinti per il loro merito accademico.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Benessere organizzativo

Concluderei soffermandomi su alcune novità sul fronte del benessere organizzativo. Innanzitutto, l'indagine che ha visto la costruzione e la somministrazione di un questionario per la rilevazione del benessere organizzativo tra personale accademico e personale tecnico amministrativo. L'indagine è stata seguita dal Comitato Permanente di Garanzia (CPG-CUG) di Ateneo e in modo particolare dal Prof. Benozzo.

Insieme a questa novità, occorre ricordare la modifica del regolamento per la carriera Alias, estesa a tutta la comunità di Univda, ribadendo la volontà dell'Ateneo di costruire un ambiente rispettoso di tutte le espressioni dell'identità di genere, nonché l'introduzione della figura della Consigliera di fiducia, prevista dalla risoluzione del Parlamento Europeo. Questa figura ha il compito di fornire assistenza e consulenza a chiunque segnali comportamenti e condotte vessatorie, molestie o discriminazioni all'interno dell'Università. A seguito di una procedura di selezione pubblica, è risultata vincitrice l'Avvocata Elena Bigotti, cui rivolgiamo il nostro più caloroso benvenuto.